



CODICI

16/00015313

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA 63

PUGLIA

-

15605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 15074

OGGETTO: Lucerna monolithe a vernice arancio.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F.202 II NO)

DATI DI SCAVO: Contrade Montedoro-S.Lucia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Seconda metà del I - prima metà del II sec.d.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica dell'Italia meridionale (?).

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata, depurata, vernice arancio;
decorazione a stampo.

MISURE: Lung. 9,7; Alt. 2,3; Diam. 7; Alt. ansa 3,8.

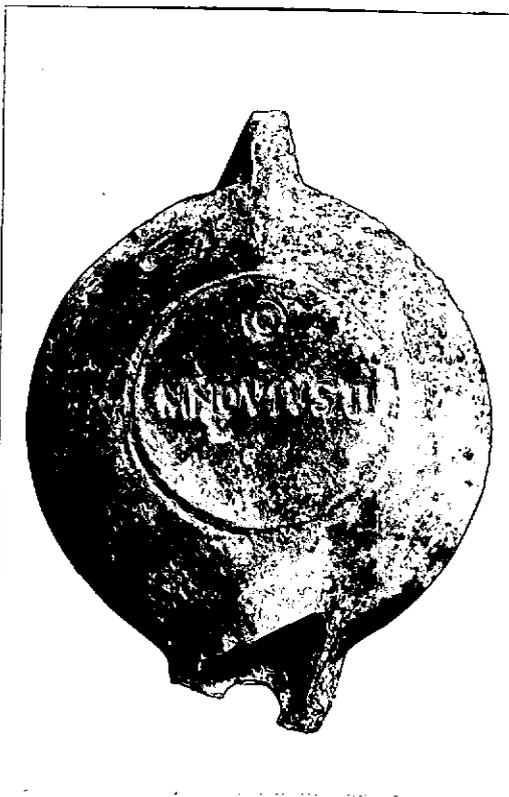
STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunosa nel beccuccio; incrostata nel
corpo; scheggiata in alcuni punti; vernice in alcuni punti
scrostata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE: -



Neg. 47760 E

NEG. 47761 E

DESCRIZIONE: Corpo tondeggiante, carenato con disco conca-
vo delimitato da due scanalature; foro di riempimento
decentrato; foro di aereazione posto sul disco in corri-
spondenza del foro per lo stoppino; ansa forata, verti-
cale con due scanalature nella parte anteriore; piede
leggermente accennato. La decorazione del disco è da-
ta da un animale con il muso rivolto verso l'alto, ac-
covacciato sotto un tralcio di vite; si tratta, proba-
bilmente, della raffigurazione della volpe e l'uva.
All'attacco del beccuccio segmento orizzontale, inciso
delimitato da due punti incisi. Sulla base firma in-
cisa su una linea, sormontata da tre cerchi incisi:

MNOVIVSTI

E. JOLY, Lucerne del Museo di Sabratha, in (Monografie di
Archeologia Libica-XI), Roma, 1974, pag. 93, dice che poche
./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

C.D'ANGELA, "Figulorum nomina" su lucerne romane nei musei di Taranto e di Bari, in "Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia", Vol. XLV, 1972-1973, pag. 199.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

FOTOGRAFIE:

A.S.S. n° 4460-4461 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Paola Francesca Padellaglio*

DATA: **Maggio 1979**



VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

dot.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Mell' Ag

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00015313

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA

63

INV. 15074

ALLEGATO N. 1... (segue descrizione).

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

lucerne, con tale marchio, sono state rinvenute in Italia, in Sicilia, in Sardegna ed in Spagna. Questa firma viene riportata in E. JOLY, Lucerne del Museo di Sabratha, in "Monografie di Archeologia Libica-XI", Roma, 1974, pag. 107, n. 77; pag. 113, n. 167; pag. 124, n. 335; C. I. L. X 6579; H. MENZEL, Antike Lampen im römisch-germanischen Zentral-Museum zu Mainz, Magonza, 1954, pag. 125, n. 729; M. PONSICH, Les lampes romaines en terre cuite de la Mauritanie Tingitane, in "Publ. du service des Antiquités du Maroc, 15", Rabat, 1961, pag. 118, n. 506; L. MERCANDO, Lucerne greche e romane dell'Antiquarium Comunale, Roma, 1962, pag. 19, n. 3; Not. Scavi 1966, pag. 329, fig. 4 c; Not. Scavi 1949, pag. 285, n. 3; A. CARANDINI, L'Instrumentum domesticum di Ercolano e Pompei nella prima età imperiale, in "Quaderni di cultura materiale-I", Roma, 1977, pag. 50, tav. II; J. DENEAUVE, Lampes de Carthage, Paris, 1969, pag. 166, n. 705; pag. 170, n. 735; pag. 177, n. 781; pag. 189, n. 879; pag. 189, n. 880; pag. 214, nn. 1061-1062; M. PONSICH, Lampes romaines de Carthage, in "Revue archeologique - tomo II", pag. 164, n. 31, tav. IV.

L'esemplare corrisponde ai tipi III A della Delplace (CHR. DELPLACE, Presentation de l'ensemble des Lampes decouvertes de 1962 à 1971, in "Ordonna IV", Bruxelles-Rome, 1974, pag. 59, tav. II) e VII della Deneauve (J. DENEAUVE, Lampes de Carthage, Paris, 1969, pag. 165, tav. XVI).